



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/OUTPUT ⁴	RIFERIMENTI O NORMATIVO	DESTINATARIO
provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Apertura e gestione delle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza e di L.C.A. per società cooperative e fiduciarie e di revisione; autorizzazione all'esercizio dell'attività per le società fiduciarie e di revisione	DGVESCGC Div.2 -Società fiduciarie e di revisione; Div.3 – Amministrazione straordinaria grandi imprese in stato di insolvenza; Div.6 -Scioglimenti, gestioni commissariali, liquidazione coatta amministrativa degli enti cooperativi	Istruttoria richieste di autorizzazione su istanza società fiduciarie e di revisione ;Assoggettamento alle procedure di AS e LCA; autorizzazione atti su istanza dei commissari; determinazione compensi; concordato e chiusura delle procedure	Atti amministrativi endoprocedimentali e provvedimenti	L. 1966/1939; d.lgs. 270/99 – d.l. 347/03 convertito dalla legge 39/2004 e s.m.i. DM 3 novembre 2016; art. 2545 terdecies c.c.; art. 195 e ss. Legge fallimentare	Società in amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza; società fiduciarie e di revisione; enti cooperativi Commissario straordinario/liquidatore Creditori e parti terze coinvolte
FASI DEL PROCESSO ⁵		RESPONSABILITA' PER SINGOLA	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		



	FASE ⁶		MODALITÀ DI COMPORTAMENT O ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIV O ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰
Assoggettamento alle procedure di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza e di L.C.A. per società cooperative e fiduciarie e di revisione	Funzionario/coordinatore/Dirigente/Diretto re	alterazione risultati in termini di abuso/ sviamento	Incompletezza e parzialità nell'istruttoria	Interno/Esterno	Monopolio delle competenze; ingerenze politiche
Autorizzazione atti su istanza dei commissari di A.S. e di L.C.A. per società cooperative e fiduciarie e di revisione	Funzionario/coordinatore/Dirigente/Diretto re	Definizione alterata di priorità di intervento; alterazione risultati in termini di abuso/sviamento	Disparità di trattamento nella gestione di casi simili; Incompletezza e parzialità nell'istruttoria; valutazioni orientate a favorire determinati soggetti; imposizione ingiustificata di oneri istruttori; omissione e/o inadeguatezza della verifica della documentazione	Interno/Esterno	monopolio di competenze; mancata attuazione della distinzione tra funzioni di controllo e di amministrazione attiva; ingerenze politiche
Determinazione compensi organi	Funzionario/coordinatore/Dirigente/Diretto re	Alterazione risultati in termini di abuso/sviamento	Alterazioni istruttorie orientate a favorire determinati soggetti;	Interno/esterno	monopolio di competenze; inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi



Concordato e chiusura della procedura	Funzionario/coordinatore/Dirigente/Direttore	alterazione risultati in termini di abuso/sviamento	Disparità di trattamento nella gestione di casi simili; Incompletezza e parzialità nell'istruttoria; valutazioni orientate a favorire determinati soggetti; imposizione ingiustificata di oneri istruttori; omissione e/o inadeguatezza della verifica della documentazione	Interno/Esterno	monopolio di competenze; mancata attuazione della distinzione tra funzioni di controllo e di amministrazione attiva; ingerenze politiche
Rilascio autorizzazioni attività Società fiduciarie e di revisione	Funzionario/coordinatore/Dirigente/Direttore	alterazione risultati in termini di abuso/sviamento	Disparità di trattamento nella gestione di casi simili; Incompletezza e parzialità nell'istruttoria; valutazioni orientate a favorire determinati soggetti; imposizione ingiustificata di oneri istruttori; omissione e/o inadeguatezza della verifica della documentazione	Interno/Esterno	monopolio di competenze; mancata attuazione della distinzione tra funzioni di controllo e di amministrazione attiva; ingerenze politiche


PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Autorizzazione atti su istanza dei commissari di A.S. e di L.C.A. per società cooperative e fiduciarie e di revisione

MOTIVAZIONE

La fase di valutazione istanze e rilascio autorizzazioni è caratterizzata da maggiore discrezionalità e condiziona le risultanze finali.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	5
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	3
Valore economico ⁵	1	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	2		
<i>Totale</i>	12	<i>Totale</i>	12
<i>Media aritmetica</i>	2	<i>Media aritmetica</i>	3

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **6**

I valori assegnati ai parametri "Impatto organizzativo", "Rilevanza esterna", "Complessità del processo" sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI X

NO

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner*

nessuna osservazione



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: Individuazione del destinatario dell'incarico ispettivo					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
rispetto obblighi di trasparenza	decreto legislativo n. 33/2013	Mancanza di controlli ex post	75%	Pubblicazione dei provvedimenti di nomina sul sito e in gazzetta ufficiale	Aggiornamento periodico dati
misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione	imposta dal decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. e n. 33/2013	Conflitti di interesse	50%	Misura preliminare al conferimento dell'attività	Controllo ex ante
Formazione personale	PNA	Inadeguata diffusione cultura della legalità	20%	Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati	Il monitoraggio è assicurato dall'attività di reporting al Responsabile
Introduzione di meccanismi di controllo delle decisioni	Decreti Ministeriali regolanti l'attività e la determinazione dei compensi degli organi delle procedure	Alterazione risultati in termini di abuso/sviamento	100%	Verifica della corretta applicazione della normativa	Controllo ex post



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO- INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario.	Mancanza di trasparenza sulle procedure; assenza di programmazione; carenza etica;	50%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Funzionari amministrativi	SI	Adozione di un atto di indirizzo per lo svolgimento delle attività considerate "sensibili"	Avvio della misura nell'anno di riferimento a seguito dell'adozione dell'atto di indirizzo.
Criteri predeterminati per la determinazione dei compensi dei Commissari AS	Mancanza di trasparenza sulle procedure; monopolio di competenze; eccessiva discrezionalità	50%	misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili	SI Funzionari	SI	Atto di indirizzo del Ministro	Misura avviata

Il Referente prev. corr.

I Dirigenti

Il Direttore generale